

Dati a disposizione dall'analisi
delle tavole del PAT

I valori individuati dal P.A.T. Anno 2007 (Tavola n. 2)

Fa riferimento all'analisi sugli "Aspetti naturalistici e paesistici", all' "Analisi geologica geomorfologica e idrogeologica", all'"Analisi storico paesaggistica", all'"Analisi agronomica", (quest'ultima in particolare per gli aspetti della lettura del paesaggio agrario e dell'uso del suolo).

Delle singolarità geomorfologiche il PAT segnala valori a volte meno appariscenti, tralasciando i grandi episodi dolomitici di grande bellezza e ampiamente tutelati: anche gli episodi minori segnalati dal P.A.T. contribuiscono alla ricchezza ambientale del territorio, ne arricchiscono i contenuti culturali e scientifici, coniugandosi e intrecciandosi, anche in questo caso, con altri valori.

Del paesaggio agroforestale il P.A.T. **seleziona pochi elementi da ritenersi invariati: non in base ad un giudizio di valore, ma in base ad un giudizio sulla trasformabilità.** L'unico elemento tutelato è il bosco, e non ricade sotto la competenza del piano urbanistico, ma fa capo a precisi provvedimenti legislativi e a specifiche competenze).

Nelle aree agricole ,il P.A.T. opera, **più per strategie che per tutele** (tav. 4.b); tuttavia si preoccupa in questa sede di segnalare, ai fini di orientare tutele e incentivi, almeno alcune zone più a rischio e rare: come le aree a pascolo, o le piccole zone dove rimangono colture caratteristiche, in posizioni assolate e paesaggisticamente **significative come i vigneti e i frutteti, anche questi in via di estinzione.**

La perimetrazione dei centri storici: il P.A.T. **ne definisce un ambito considerevolmente maggiore rispetto a quello contenuto nell'Atlante dei Centri Storici**, comprendendovi aree libere storicamente e ambientalmente legate alla struttura del centro stesso, e vi definisce particolari azioni (tavola 4.b e Norme Tecniche), **facendo riferimento alle approfondite analisi storiche** compiute appositamente per P.A.T. (vedi Relazione Tecnica)

I condizionamenti all'uso del territorio (fragilità) (Tavola n. 3)

Nella carta sono rappresentate le fragilità più evidenti.

- **aree soggette a dissesto idrogeologico**: si tratta di aree nelle quali si verificano fenomeni di esondazione, di periodico ristagno idrico o altro;
- **altri elementi fisici**: raccolta di problematiche emerse dagli studi ambientali specifici;
- **criticità complesse**: rappresenta temi non strettamente connessi ad elementi fisici del territorio, **afferenti alla mobilità e alle dinamiche demografiche, individuando gli abitati in crescita, in crescita accentuata, stabile e in calo.**

Le azioni di Piano (trasformabilità) (Tavola n. 4.b)

Le strategie e le azioni di Piano sono indicate nella tav. 4.b : esse stabiliscono livelli di tutela, le modalità di valorizzazione, le indicazioni con le quali il P.A.T.

“salvaguardia dei caratteri agroforestali” il P.A.T. introduce una lettura del territorio per grandi ambiti, ai fini di **delineare obiettivi e strategie di trasformazione compatibili con la sua tutela.**

“gli ambiti agro-silvo-pastorali montani” sono segnalati dal PAT e corrispondono in pratica ai boschi e pascoli.